



## *Al Ministro dell'istruzione e del merito*

- VISTO** l'articolo 97 della Costituzione;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, come, da ultimo, modificato dal decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante *“Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modifiche ed integrazioni, in particolare, gli articoli 4 e 14, che prevedono che l’Organo di indirizzo politico definisca annualmente obiettivi, priorità, piani, programmi da attuare ed emani le conseguenti direttive generali per l’attività amministrativa e per la gestione;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *“Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni”* e successive modifiche e integrazioni, in particolare, l’articolo 15, comma 2, lettera a), in base al quale l’organo di indirizzo politico-amministrativo emana le direttive generali concernenti gli indirizzi strategici;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”* e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 167, recante il *“Regolamento concernente l’organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell’istruzione”*, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 13 gennaio 2026, n. 20, pubblicato in Gazzetta ufficiale – Serie generale n. 41 del 19 febbraio 2026;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante il *“Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione e del merito”*, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2024, n. 185;



## *Al Ministro dell'istruzione e del merito*

- VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per l'attuazione da parte dell'Italia del programma *Next Generation EU* varato dall'Unione europea, presentato alla Commissione europea il 30 aprile 2021 e approvato il 13 luglio 2021;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*”, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- VISTO** il decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19, recante “*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in materia di politiche di coesione*”, attualmente in corso di conversione, che prevede, all'articolo 2, comma 1, che “*per le medesime finalità di cui al primo periodo e per assicurare un adeguato ed efficace svolgimento delle attività relative al monitoraggio, alla rendicontazione, al controllo del PNRR e alla gestione dei relativi flussi finanziari, è prorogata fino al 31 dicembre 2029 la durata della Struttura di missione PNRR, delle unità di missione e delle strutture di livello dirigenziale*”;
- VISTI** i decreti del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 e 14 novembre 2022, con i quali il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell'istruzione e del merito;
- VISTO** l'Atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministro dell'istruzione e del merito, adottato con decreto 4 febbraio 2025, n. 20, con il quale sono state individuate le priorità politiche per l'anno 2025 e per l'avvio della programmazione per il triennio 2025-2027;
- VISTI** il Regolamento (UE) 2024/1263 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2024 (cd. “*braccio preventivo*” del Patto di stabilità e crescita), il Regolamento (UE) 2024/1264 del Consiglio del 29 aprile 2024 (cd. “*braccio correttivo*” del Patto di stabilità e crescita) e la Direttiva (UE) 2024/1265 del Consiglio del 29 aprile 2024;
- VISTO** il Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT), di durata quinquennale (2025-2029), deliberato dal Consiglio dei ministri il 27 settembre 2024 e, in particolare, il Capitolo III.3.1.2, in cui sono descritti gli interventi in materia di riforme e investimenti previsti a supporto del sistema di istruzione e formazione;
- VISTA** la raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle politiche economiche, sociali, occupazionali, strutturali e di bilancio dell'Italia, dell'8 luglio 2025;
- VISTO** il Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP) 2025, deliberato dal Consiglio dei ministri in data 2 ottobre 2025;
- VISTO** il Documento programmatico di bilancio (DPB) 2026 presentato al Consiglio dei ministri dal Ministro dell'economia e delle finanze il 14 ottobre 2025;



*Il Ministro dell'istruzione e del merito*

- VISTA** la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*” e il successivo decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 30 dicembre 2025, recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028*”;
- VISTA** la circolare della Ragioneria generale dello Stato del 15 maggio 2025, n. 14, recante “*Previsioni di bilancio per l’anno 2026 e per il triennio 2026 – 2028 e Budget per il triennio 2026 – 2028. Proposte per la manovra 2026*”;
- RITENUTO** che occorre procedere alla definizione della pianificazione strategica per l’anno 2026, e per il triennio 2026-2028, individuando le priorità politiche che si intendono realizzare attraverso l’azione pubblica, in stretto raccordo con l’allocazione delle risorse finanziarie necessarie a garantire la loro realizzazione;
- SENTITI** i titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa del Ministero dell’istruzione e del merito;

**DECRETA**

È adottato l’Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’istruzione e del merito per l’anno 2026, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi per i controlli di legge.

IL MINISTRO  
*Prof. Giuseppe Valditara*